



COMUNE DI CILAVEGNA

Servizio 1 Amministrazione Generale

Tel. 0381.668042

e-mail: ammgen@comune.cilavegna.pv.it

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019/2021

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____

INDICE

PARTE I

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Introduzione

- 1 – Oggetto del Piano
- 2 – Procedura di redazione del Piano
- 3 – Analisi del contesto
- 4 – Gestione del rischio
- 5 – Strumenti per la prevenzione del rischio
- 6 – Obiettivi strategici
- 7 – Misure ulteriori

PARTE II

CODICE DI COMPORTAMENTO

PARTE III

TRASPARENZA E INTEGRITÀ

ALLEGATI:

Allegato 01 – Inquadramento generale

Allegato 02 – Sezione “Amministrazione Trasparente”: pubblicazione e periodicità di aggiornamento

LEGENDA

PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPC	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
AVCP	Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CIVIT	Commissione Indipendente di Valutazione dell'Integrità e Trasparenza delle amministrazioni pubbliche – ora sostituita dal ANAC
ANAC	Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

PARTE I

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1 - Oggetto del Piano

La finalità del presente Piano è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione, e più in generale, il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, che ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

La normativa derivante dalla Legge 190/2012 ha individuato e definito i principali strumenti da adottare a livello locale:

- Adozione dei Pieni triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC);
- Adempimenti in materia di Trasparenza Amministrativa;
- Codici di comportamento specifici per ente;
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse,
- Disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali;
- Disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);
- Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti la prevenzione della corruzione.

E' intenzione di questa Amministrazione continuare ed implementare i propri sforzi, richiesti altresì a tutti gli operatori a qualunque titolo coinvolti nell'attività amministrativa, per rispettare i principi posti alla base della prevenzione della corruzione.

2 – Procedura di redazione del Piano

Il Comune di Cilavegna è una delle Amministrazioni Pubbliche che ha provveduto ad adottare il PTPC sin dalla sua prima versione risalente al 2013.

La normativa stabilisce che il PTPC debba essere adottato ed aggiornato annualmente a scorrimento per il triennio successivo. Per tale aggiornamento, la normativa prevede la partecipazione da parte di figure esterne, definite stakeholders.

Questo Comune ha pertanto stabilito la seguente procedura di adozione:

- Individuazione, di anno in anno, di un periodo preciso di partecipazione, dandone avviso sulla home page del sito istituzionale e mettendo a disposizione il modulo per la formulazione di proposte di modifiche o integrazioni e di osservazioni;
- Approvazione del Piano entro il termine stabilito dalla normativa (31/01 di ogni anno);
- Accettazione e raccolta di eventuali osservazioni e proposte, anche durante tutto l'anno. Tali osservazioni saranno tenute in considerazione per la predisposizione del PTPC dell'anno successivo al loro ricevimento, oppure, se ritenuti validi ed urgenti, saranno oggetto di un ulteriore aggiornamento del piano.

Nonostante la partecipazione degli stakeholders sia stata prevista nel modo più ampio possibile, non sono mai pervenute osservazioni.

3 – Analisi del contesto

L'ANAC ha precisato che l'analisi del contesto interno ed esterno rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio perché consente di ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Ente.

Analisi del contesto esterno

La popolazione del Comune di Cilavegna negli ultimi anno ha subito una notevole movimentazione, che ha portato nel 2018 ad una diminuzione del numero degli abitanti, come risulta dal seguente prospetto:

DATI DEMOGRAFICI (Ufficio Anagrafe-Stato Civile del Comune di Cilavegna)

DATI	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2018
Residenti	5.549	5.548	5.475
Maschi	2.697	2.706	2.670
Femmine	2.852	2.842	2.805
Nuclei familiari	2.345	2.340	2.330
Convivenze	1	1	1

Nati nell'anno	38	39	31
Maschi	17	22	19
Femmine	21	17	12
Deceduti nell'anno	76	77	99
Maschi	31	28	48
Femmine	45	49	51
Saldo	- 38	- 38	- 68

Immigrati nell'anno	186	206	183
Maschi	97	101	90
Femmine	89	105	93
Emigrati nell'anno	167	169	188
Maschi	86	86	97
Femmine	81	83	91
Saldo	+ 19	+ 37	- 5

POPOLAZIONE	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2018
In età prescolare (0/6 anni)	277	275	256
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	447	439	431
In forza lavoro (15/29 anni)	713	728	721
In età adulta (30/65 anni)	2.907	2.887	2.844
Over 65 anni	1.205	1.219	1.223

Per quanto concerne l'età, si possono notare lievi movimentazioni. L'aspetto che potrebbe preoccupare riguarda la costante diminuzione della popolazione in età lavorativa, con conseguente aumento di quella in età pensionabile.

La Provincia di Pavia è costituita da n. 188 Comuni di varie dimensioni. Sulla base delle statistiche alla data del 31.12.2017 rispetto a quelle del 31.12.2016....

....il Comune di Cilavegna risulta al 20° posto per "Dimensione demografica", restando nella medesima posizione rispetto al 31.12.2016 ...

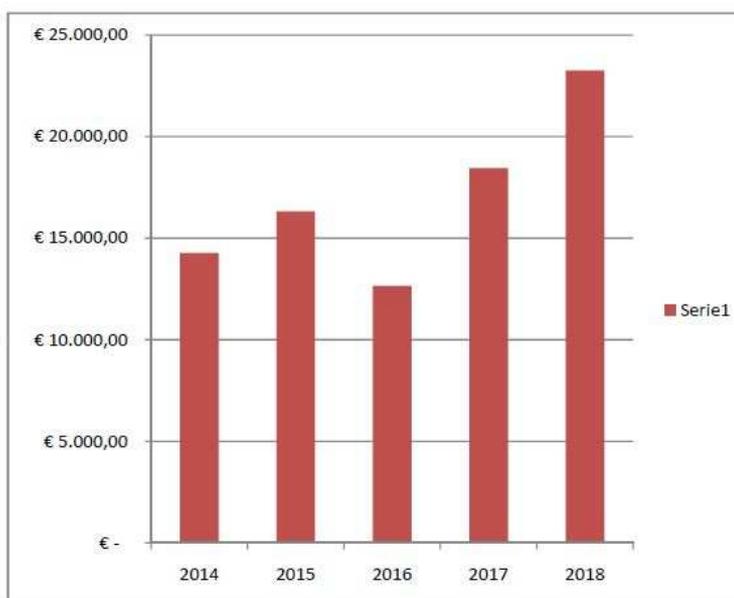
Classifica e Mappa tematica della "DIMENSIONE DEMOGRAFICA" nei Comuni della Provincia di PAVIA				
P	Comuni	Dimensione demografica (N° di abitanti)	(%)	cum (%)
1°	Pavia	72.773		13,3
2°	Vigevano	63.153		11,6
3°	Voghera	39.354		7,2
4°	Mortara	15.362		2,8
5°	Stradella	11.637		2,1
6°	Gambolò	9.916		1,8
7°	Garlasco	9.805		1,8
8°	Broni	9.411		1,7
9°	Casorate Primo	8.680		1,6
10°	Cassolnovo	6.976		1,3
11°	Cava Manara	6.766		1,2
12°	Casteggio	6.712		1,2
13°	Mede	6.576		1,2
14°	Viduggio	6.422		1,2
15°	Landriano	6.377		1,2
16°	San Martino Siccomario	6.278		1,2
17°	Belgioioso	6.201		1,1
18°	Siziano	6.074		1,1
19°	Robbio	5.828		1,1
20°	Cilavegna	5.548		1,0
21°	Certosa di Pavia	5.435		1,0

Classifica e Mappa tematica della "INCIDENZA STRANIERI" nei Comuni della Provincia di PAVIA		
P	Comuni	Incidenza Stranieri (%)
187°	Verretto	2,3
188°	Volpara	2,3
186°	Villanova d'Ardenghi	2,7
185°	Trovo	2,9
184°	Mezzana Rabattone	3,0
182°	Rognano	3,4
183°	Sommo	3,4
181°	Rosasco	3,7
179°	Velezzo Lomellina	3,9
180°	Mezzana Bigli	3,9
177°	Gravellona Lomellina	4,0
178°	Zeccone	4,0
174°	Gambolò	4,2
175°	Rocca Susella	4,2
176°	Pizzale	4,2
173°	Santa Margherita di Staffora	4,4
171°	Travacò Siccomario	4,5
172°	Bornasco	4,5
168°	Valverde	4,8
169°	Torre d'Isola	4,8
170°	Cervesina	4,8
167°	Cernago	4,9
166°	Zenavredo	5,0
163°	Confienza	5,1
164°	Codevilla	5,1
165°	Verrua Po	5,1
161°	Sartirana Lomellina	5,2
162°	San Genesio ed Uniti	5,2
159°	Oliva Gessi	5,3
160°	Menconico	5,3
158°	Cassolnovo	5,4
155°	Brallo di Pregola	5,5
156°	Cilavegna	5,5
157°	Castelnogetto	5,5

..... l'incidenza degli stranieri risulta costante, ma a livello provinciale il Comune di Cilavegna passa in un solo anno dal 153° al 156° posto.

CONTRIBUTI ECONOMICI ASSEGNATI A PERSONE NECESSITANTI

ANNI	IMPORTO TOTALE
2014	€ 14.271,79
2015	€ 16.321,81
2016	€ 12.653,54
2017	€ 18.456,55
2018	€ 23.250,05



Questo Comune si trova ad affrontare continuamente situazioni di disagio, sia a livello di forza lavoro, ma soprattutto a livello economico, come si evince dai contributi assegnati nell'ultimo quinquennio. Oltre al sostegno economico per il pagamento delle utenze domestiche, questo Ente ha concesso anche alcune borse lavoro, diverse esenzioni e agevolazioni tariffarie sui servizi pubblici a domanda individuale.

I bonus regionali e nazionali, in ambito sociale, sono sempre più richiesti e ciò evidenzia l'aumento dei nuclei familiari che cercano di sopperire in qualunque modo alle limitate risorse finanziarie.

Analisi del contesto interno

Tutto il personale ha da sempre seguito ed applicato le novità legislative con celerità e prontezza, rispondendo alle esigenze amministrative nel rispetto di tutte le norme disciplinanti l'attività, mantenendo sempre e comunque una attenzione particolare alle esigenze dei cittadini.

L'organizzazione e la struttura del Comune di Cilavegna sono state definite ed aggiornate nel tempo, specificando compiti e attività nel Regolamento di Organizzazione e nell'analitico catalogo delle attività. L'Ente è articolato in Servizi, unità organizzative di diversa entità e complessità, con diverse responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi, i sistemi di coordinamento, l'esercizio delle funzioni dirigenziali, le linee procedurali di gestione del personale.

Tutto il personale, che al 31.12.2018 corrisponde a 26 unità, è informato del fatto che il Comune di Cilavegna abbia adottato un Piano di Prevenzione della Corruzione, un codice di comportamento specifico e abbia predisposto sul proprio sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente".

La sinergia del corretto uso di questi tre strumenti lascia poco spazio agli eventi corruttivi o di mala-amministrazione.

4 – Gestione del rischio

La gestione del rischio di corruzione è, secondo il PNA dell'Anac, lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi. Compito pertanto dell'Amministrazione è individuare ambiti e modalità attraverso le quali realizzare un'efficace gestione del rischio.

5 – Strumenti per la prevenzione del rischio

A - Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione

Nel Comune di Cilavegna, con personale ridotto all'essenziale in ogni ambito di attività, la rotazione risulta di difficile applicazione.

Pertanto si considera applicato quanto previsto dalla legge di stabilità del 2016 (Legge 28.12.2015 n. 208) il comma 221, e precisamente :

221. Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità' della figura dirigenziale nonché' il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale. Per la medesima finalità, non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale.

In sostanza il suddetto comma consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per la sostanziale infungibilità delle figure presenti nella dotazione organica.

B – Formazione del personale

La legge 190/2012 impegna le Pubbliche Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione. Al RPCT spetta il compito di individuare sia i soggetti incaricati della formazione, sia, di concerto con i Responsabili di Servizio, i dipendenti cui somministrare tale formazione.

C – Le direttive

E' facoltà del RPCT emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del piano e delle relative misure per una pronta attuazione dello stesso.

D - Informatizzazione atti e procedure

Anche l'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Ente è dotato di applicativi informatizzati, che:

- consentono la redazione degli atti amministrativi e, in alcuni casi, è prevista anche la firma digitale;

- automatizzano la pubblicazione dei documenti sull'Albo Pretorio Informatico dell'Ente;
- automatizzano la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" della seguente documentazione:
 - provvedimenti organo di indirizzo politico
 - determinazioni responsabili di servizio
 - Informazioni sulle singole procedure di affidamento in formato tabellare; questi dati sono anche richiesti dall'AVCP;
 - Bilancio preventivo e consuntivo
 - Tempi medi di pagamento

E - La tutela del Whistleblower

La Legge n. 179 del 30.11.2017 è finalizzata alla tutela del whistleblowing, ovvero dei lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

Questo Comune, ha previsto, con il "Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cilavegna", nello specifico con l'art. 9, la procedura da adottare nel caso di eventuali segnalazioni.

E' compito del RPCT verificare la fondatezza delle segnalazioni e, in mancanza di esse, procedere nei confronti del diffamatore.

Si evidenzia come, alla data del 31.12.2018, al RPCT non siano pervenute segnalazioni da parte di dipendenti, collaboratori o cittadini, di comportamenti irregolari, di qualunque genere, tenuti dai dipendenti del Comune di Cilavegna.

F - Regolamenti comunali

Il RPCT coordinerà tutta l'attività comunale al fine di aggiornare i regolamenti comunali che possano avere implicazioni con l'attuazione del presente piano.

6 – Obiettivi strategici

Secondo quanto stabilito dalla normativa, la Prevenzione della Corruzione è da considerare un obiettivo strategico per l'attività dell'Ente, di seguito, ne vengono individuati alcuni:

1) Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità

La prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente. L'attuazione della normativa in esame è tale da richiedere la formulazione di una nuova visione culturale al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. La creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione è possibile grazie anche all'applicazione puntuale sia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013), sia del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cilavegna.

2) Livello di trasparenza e di integrità

L'Amministrazione comunale intende migliorare costantemente la pubblicazione dei dati e la qualità degli stessi. Particolare attenzione è stata data all'istituto dell'accesso civico.

Tale istituto è stato utilizzato solo 1 volta nel corso dell'anno 2018 e tale richiesta è stata regolarmente registrata sullo specifico registro predisposto e correttamente pubblicata.

3) Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità

Questo obiettivo consiste nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal PTPC e della loro effettiva efficacia.

4) Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati

L'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

7 – Misure ulteriori

- Controlli interni

Nel corso del 2018, sulla base delle indicazioni previste dal regolamento all'uopo predisposto per detti controlli, si è effettuata attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti emessi nel 2017, come risulta da verbale regolarmente adottato in data 19.04.2018, depositato agli atti del Comune e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparenza" – "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" – "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe".

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto anche ad effettuare anche le attestazioni specificatamente richieste dall'ANAC in materia pubblicazione dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" nei modi e nei tempi stabiliti direttamente dall'Autorità.

Nel corso del 2019 si provvederà ad effettuare tutte le attestazioni prescritte dall'Autorità ed entro il mese di aprile si effettueranno i controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti interni emessi nel 2018, previsti dal regolamento comunale, ed eventualmente su direttiva del RPCT si effettueranno controlli su ulteriori tipologia di atti amministrativi.

- Centrale Unica di Committenza

Nel corso del 2016 il Comune di Cilavegna ha concluso il percorso formativo per una Centrale Unica di Committenza denominata "Lomellina", determinandone struttura, regolamento di organizzazione e funzionamento e nominando L'Ufficio Comune della CUC.

Attualmente, alla "Stazione appaltante", aderiscono i seguenti Comuni: Cilavegna, Parona, Gravellona Lom., Ceretto Lom., Velezzo Lom., Sant'Angelo Lom., Cergnago e Castello d'Agogna.

Nel corso del 2018 la C.U.C. ha funzionato regolarmente con l'emissione di determinazioni per le procedure di affidamento lavori, servizi e forniture a favore dei Comuni aderenti.

Gli atti emessi sono stati regolarmente pubblicati in una apposita sezione dell'Albo Pretorio Informativo del Comune di Cilavegna, in quanto sede della Centrale.

Tutta la documentazione della C.U.C. è regolarmente pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti" - voce "Dati Ulteriori"

- Relazione annuale del RPC

Ai sensi della Legge 190/2012, il RPCT deve presentare ogni anno entro il 15 dicembre una relazione recante i risultati dell'attività svolta per la prevenzione della corruzione.

L'ANAC con proprio provvedimento ha differito il termine al 31.01.2019 la pubblicazione della suddetta relazione sul sito istituzionale, nell'apposita sezione dell' "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario Comunale, quale RPCT, con propria determinazione n. 1 del 18.01.2019 ha approvato la "Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativa all'attuazione del PTPC 2018/2020" che è stata regolarmente pubblicata sul sito dell'Ente.

- *Monitoraggio affidamenti lavori, servizi e forniture*

Questo Comune utilizza un applicativo per la predisposizione delle determinazioni dei Responsabili di Servizio che prevede, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, l'inserimento immediato di alcune informazioni come: il CIG, l'importo escluso IVA, gli estremi dell'atto di affidamento, le modalità di affidamento e i dati principali dell'aggiudicatario. Tali dati vengono poi implementati con i rispettivi pagamenti direttamente dall'applicativo utilizzato dal Servizio Finanziario.

Inoltre entro il 31 gennaio di ogni anno, come prevede l'art. 1 comma 32 della Legge 190/2012, è stata effettuata la ricognizione di tutti i CIG inseriti, implementando la scheda riepilogativa con i dati mandanti oppure rettificando quelli risultanti non corretti.

Si è poi proceduto alla pubblicazione di tutte le suddette informazioni nell'apposita sezione del sito istituzionale (*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare – Contratti di servizi, lavori e forniture (CIG)*)

Il controllo annuale si conclude con l'invio all'ANAC dell'URL (Uniform Resource Locator – ovvero sequenza di caratteri che identifica univocamente l'indirizzo di una risorsa in Internet) di pubblicazione dei dati.

Nella sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" è possibile reperire tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto, partendo dalla pre-informazione, con le determinazioni di affidamento con i relativi verbali, sino al contratto sottoscritto dinnanzi il Segretario Comunale quale Ufficiale Rogante, per terminare con le determinazioni di liquidazione.

Ogni procedura di gara è stata poi riassunta in formato tabellare, come espressamente richiesto dalla normativa vigente.

PARTE II

CODICE DI COMPORTAMENTO

La normativa relativa alla prevenzione della corruzione stabilisce che apposita sezione del PTPC sia dedicata al Codice di Comportamento specifico dell'Ente, costituendone così parte integrante e sostanziale.

Il Comune di Cilavegna con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30.01.2014, aveva adottato un proprio Codice di comportamento, volto ad integrare il regolamento generale (DPR 62/2013) fissando dei principi specifici per i propri dipendenti, nel rispetto anche delle indicazioni fornite dall'ANAC.

Dopo che l'ANAC, nel 2015, ha introdotto lo whistleblower, una figura estremamente importante nel processo di prevenzione della corruzione, fornendo anche le relative linee guida per la sua tutela, il Comune di Cilavegna ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 28.01.2018, un nuovo codice di comportamento aziendale, che disciplina in particolar modo:

- i regali, i compensi e le altre utilità a qualunque titolo ricevute nell'arco solare;
- la partecipazione ad associazioni ed organizzazioni;
- la comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse;
- il conflitto di interessi e l'obbligo di astensione
- il comportamento nei rapporti privati, in servizio e con l'utenza.

Nel contempo è stata adottata una procedura da applicare in caso di eventuali segnalazioni che prevede diverse azioni da porre in essere per la tutela del whistleblower.

Nel 2017 è entrata in vigore la legge n. 179 del 30.11.2017 che introduce sanzioni irrogate all'Ente nel caso in cui il whistleblower subisca misure discriminatorie e soprattutto la giustificazione della "rivelazione del segreto di ufficio", in quanto l'interesse all'integrità dell'Ente impone tale rivelazione. Tale legge pertanto non ha apportato sostanziali modifiche alle procedure stilate per la figura del whistleblower.

Non si è pertanto provveduto ad una nuova approvazione del codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente; qualora invece dovessero intervenire ulteriori e particolari novità sia in materia di condotta del dipendente pubblico sia di segnalazione di illeciti, si procederà alla revisione.

Ad oggi, non sono mai pervenute segnalazioni in merito, pertanto la procedura è stata realizzata solo teoricamente. Nel momento in cui si verificassero segnalazioni di violazioni e la procedura risultasse inadeguata, si provvederà ad una nuova formulazione che la renda incisiva ed efficace.

PARTE III

TRASPARENZA E INTEGRITA'

Sin dal 2013, anno in cui è stata adottata la normativa nazionale in materia “trasparenza”, è stato chiaro il ruolo che tale adempimento rivestisse: al centro dell’attenzione è stato posto il cittadino e la sua partecipazione all’attività amministrativa. Tale visione rappresenta uno strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà.

Il Comune di Cilavegna pubblica nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale informazioni, dati e documenti su cui vige l’obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa vigente in materia e delle deliberazioni e determinazioni emesse dall’ANAC di attuazione delle previsioni normative.

La pubblicazione on-line avviene in modo automatico se i dati provengono da database o applicativi specifici, oppure manualmente a cura dell’Ufficio Segreteria del Comune (ufficio a supporto del RPCT) che provvede ad inserire tempestivamente i dati ed il materiale informatico trasmesso dai vari uffici.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione è inserito in formato aperto (principalmente con file .pdf/a), e comunque in formati richiesti in modo specifico da disposizioni dell’Autorità.

Per l’aggiornamento delle pubblicazioni della sezione “Amministrazione trasparente”, ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi, si applicano le frequenze individuate dal D.Lgs. 33/2013, e ss.mm.ii., e ribadite nella delibera ANAC n. 50/2013, ossia:

<i>FREQUENZA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
<i>Annuale</i>	Per i dati che, per loro natura non subiscono modifiche frequenti o la cui durata è tipicamente annuale
<i>Semestrale</i>	per i dati che sono suscettibili di modifiche frequenti ma per i quali la norma non richiede espressamente modalità di aggiornamento eccessivamente onerose in quanto la pubblicazione implica per l’amministrazione un notevole impegno, a livello organizzativo e di risorse dedicate
<i>Trimestrale</i>	Per i dati soggetti a frequenti cambiamenti
<i>Tempestivo</i>	Per i dati che è indispensabile siano pubblicati nell’immediatezza della loro adozione

I contenuti della Sezione “Amministrazione Trasparente”, presente sul sito istituzionale direttamente nella home page con specifico banner, sono oggetto di costante aggiornamento ed ampliamento, nonché di monitoraggio permanente per valutarne eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate.

Alla pubblicazione di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, è garantito il rispetto delle normative in materia di privacy. Particolare attenzione è posta nella redazione di documenti, atti e loro allegati, all’interno dei quali non devono essere resi pubblici:

- dati personali non pertinenti con l’obbligo alla trasparenza

- dati sensibili
- dati giudiziari non indispensabili (casellario giudiziale, qualità di imputato o indagato, oppure atti di causa o perizie in sede civile, penale e stragiudiziale).

Per quanto attiene alle notizie su dipendenti, Responsabili di Servizio, amministratori, non devono essere mostrate informazioni relative a:

- natura di eventuali infermità
- impedimenti personali o familiari
- componenti della valutazione
- altri dati sensibili

I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono rimanere sul sito istituzione per un periodo di 5 anni o, per alcune tipologie di dati, per un periodo inferiore determinato dall'ANAC, oltre il quale vengono eliminati dal sito, ma possono essere chiesti con le modalità dell'accesso civico.

Con tale forma di partecipazione, introdotta dal D.Lgs. 97/2016, viene riconosciuto a chiunque il diritto di:

- richiedere documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico);
- accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Il Comune di Cilavegna ha adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2018 uno specifico regolamento, che è stato regolarmente pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Dati Ulteriori" alla voce "Accesso Civico" del sito istituzionale. Nella medesima sotto-sezione è pubblicato il registro con annotate tutte le richieste di accesso pervenute all'Amministrazione, che viene aggiornato ogni qualvolta si verifici una richiesta di accesso civico.